

**MODULO DI INFORMATIVA E CONSENSO PER INTERVENTO DI
RIPARAZIONE della CUFFIA DEI ROTATORI
previsto per i casi di *LESIONE della CUFFIA DEI ROTATORI***

Parma, li

Gentile Sig. / Sig.ra:

Il Dr:..... l'ha informata che dovrà essere sottoposto/a ad intervento
di

perché è affetto/a da

GENERALITA' ED INFORMAZIONE AL PAZIENTE: L'articolazione della spalla garantisce il movimento attraverso lo scivolamento delle superfici articolari che rivestono l'articolazione, con l'intervento di elementi di connessione – stabilizzazione, quali la capsula articolare ed i legamenti. Il movimento è controllato da gruppi muscolari, nonché da propriocettori articolari, in modo da consentire l'esecuzione del gesto articolare in modo fluido, armonico e stabile.

Qualsiasi alterazione di questo equilibrio compromette il movimento articolare e diviene causa di dolore e rigidità articolare.

La lesione della cuffia dei rotatori non è passibile di guarigione spontanea, ma la spalla interessata può raggiungere un nuovo equilibrio in tempi non prevedibili ed è trattabile con le usuali terapie farmacologiche e/o fisico-riabilitative.



Qualora ciò non si verificasse in termini di regressione del dolore, recupero della forza e dell'escursione articolare, è possibile trattare chirurgicamente la patologia in oggetto.

La scelta del trattamento viene ponderata con il paziente, considerando la risposta al trattamento conservativo, le esigenze funzionali ed il dolore.

Il recupero del movimento e della forza avviene a circa 3-4 mesi dall'intervento (con ampio range di variabilità legato all'entità del danno tendineo).

Ove i requisiti di idoneità pre-operatoria siano accertati, l'indicazione chirurgica viene confermata.

Normalmente il giorno del ricovero corrisponde con il giorno dell'intervento chirurgico.

PROCEDURA:

L'intervento viene eseguito in anestesia tronculare o generale e la scelta del tipo di anestesia viene discussa con il paziente e confermata tramite consenso specifico raccolto dal medico anestesista il giorno dell'intervento.

La procedura può essere effettuata in artroscopia oppure con tecnica miniartrotomica ("a cielo aperto"), in modo correlato alla morfologia della lesione da trattare, alla qualità del tessuto tendineo, alle caratteristiche del paziente.



Talvolta, nel corso di intervento di riparazione della cuffia, si riscontra una evoluta degenerazione del CLBB (capo lungo del bicipite brachiale) e, pertanto, vi è la necessità di procedere all'esecuzione di **tenotomia e/o tenodesi del CLBB** per finalità esclusive di controllo del dolore o come gesto associato alla riparazione della cuffia dei rotatori.

Nel caso di "conflitto" subacromiale (attrito tra la porzione ossea dell'acromion e i tendini della cuffia dei rotatori sottostanti) quale gesto chirurgico accessorio , potrebbe essere indicata l'esecuzione di **acromionplastica**, volta alla correzione della deformità ossea dell'acromion. Adotteremo tutte le procedure per ridurre al massimo l'invasività dell'intervento per consentire un più rapido recupero funzionale.

CONTROINDICAZIONI:

Non esistono controindicazioni specifiche all'esecuzione dell'intervento, se non l'età e le condizioni generali di salute del paziente.

POSSIBILI COMPLICANZE:

Complicanze generali (possibili in ogni intervento eseguito in anestesia):

- Crisi di panico;
- Sindrome vagale (nausea e vomito, cefalea, riduzione della salivazione, vertigini, tachicardia, sudorazione fredda, riduzione della pressione sanguigna fino al collasso);
- Crisi ipotensive o ipertensive;
- Fenomeni allergici nei confronti dei farmaci anestetici o di altre terapie somministrate.

Complicanze legate all'intervento:

- Infezione superficiale (riguardante solo la ferita ed i piani superficiali);
- Infezione articolare;
- Deiscenza della ferita o ematomi;
- Reazioni ad eventuali impianti e fili di sutura;
- Ossificazioni eterotopiche (formazione di calcificazioni periarticolari);
- Limitazione articolare e/o rigidità;
- Lesioni vascolari e/o nervose;
- Disturbi funzionali del deltoide;
- Recidiva di rottura della cuffia dei rotatori;
- Disturbi neurologici periferici;
- Edema dell'arto operato.

La conoscenza delle complicanze da parte del personale medico e sanitario, ma anche da parte del paziente e dei suoi familiari, contribuisce a prevenirle e/o a trattarle tempestivamente.

Per prevenire le infezioni ogni procedura invasiva viene eseguita con asepsi accurata, ogni paziente riceve una terapia antibiotica perioperatoria con protocolli appositamente studiati in collaborazione con i colleghi infettivologi.

La collaborazione del paziente nel mantenere una corretta e costante igiene personale e di vita è fattore cruciale nella prevenzione delle infezioni secondarie. In particolare devono essere monitorate e, ove necessario, trattate le possibili sedi di patologia infettiva quali ascessi dentari, unghie, apparato respiratorio e gastroenterico, apparato genitourinario.

Per tutte le altre possibili complicanze il personale medico e sanitario della struttura si impegna a fornire le migliori prestazioni possibili, allo scopo di ottenere un risultato in linea con gli attuali standard qualitativi nazionali ed internazionali in materia di efficienza e sicurezza, nonché di durata nel tempo dell'intervento.

Il suo caso presenta le seguenti ulteriori problematiche

.....
.....

DICHIARO DI AUTORIZZARE IL TRATTAMENTO CHIRURGICO

accettando il rischio delle complicanze che mi sono state prospettate unitamente al rischio generico derivante dalla complessità del tipo di chirurgia.

Manifesto piena fiducia nei Chirurghi Ortopedici e negli Anestesisti che eseguiranno l'intervento.

Durante i colloqui con il personale Medico sono stato adeguatamente informato sulle possibilità di insuccesso dell'intervento e sul fatto che potrebbero essere necessarie modifiche tecniche durante il suo svolgimento.

Ho avuto il tempo necessario per riflettere sulle informazioni ricevute, in modo da acconsentire meditatamente e ho ricevuto dallo specialista ortopedico proponente le spiegazioni necessarie per la piena comprensione dell'intervento.

Sono stato informato che presso la struttura non è presente un reparto di rianimazione, ma sussistono accordi con l'Azienda Ospedaliera di Parma per l'invio dei pazienti critici presso il reparto di terapia intensiva, pertanto intendo ugualmente servirmi di questo ospedale privato accreditato.

AUTORIZZO

fin d'ora gli eventuali interventi alternativi non previsti ma che in caso d'intervento risultassero necessari.

Dichiaro di essere pienamente cosciente, di aver letto attentamente il presente documento e di aver compreso in ogni sua parte il significato di questo consenso.

Il sottoscritto, consapevole che nel contesto dell'attuale pandemia da Covid19 è possibile che nonostante l'esito del test pre operatorio negativo io possa aver già contratto il virus o contrarlo successivamente all'intervento chirurgico programmato, dichiaro di essere consapevole che qualora nella fase post operatoria dovesse insorgere la patologia associata al Srs-Covid19 questa potrebbe incidere, anche significativamente, sul decorso clinico post operatorio e riabilitativo. Dichiaro di aver ricevuto dettagliate informazioni circa i rischi connessi al differimento dell'intervento chirurgico e quelli all'incidenza di rischio Covid19 sul decorso post operatorio e riabilitativo in caso di esecuzione della procedura

Dichiaro di volermi sottoporre all'intervento chirurgico.

Firma del/la paziente

(se maggiorenne e capace di intendere e di volere)

.....

Firma del Medico

.....

Firma dei genitori o di chi esercita la tutela

(verificata la loro identità in caso di paziente minorenni)

.....

Firma del tutore/curatore/amministratore di sostegno

(verificata la sua identità ed acquisita copia del provvedimento)

.....